

Copernico a Ferrara



Congresso Usfi 2025 -

Niccolò Copernico nacque a Toruń, nella Prussia reale (oggi Polonia) il 19 febbraio del 1473.

Il padre, Niklas Koppernigk, era un mercante polacco di lingua tedesca, nato a Cracovia da una famiglia originaria di *Koperniki* un villaggio della Slesia, mentre la madre, Barbara Watzenrode, era una nobildonna di ascendenza tedesca, nata e cresciuta a Toruń da un illustre casato.

Quindi Copernico era di famiglia polacco-tedesca, ma non si considerava né tedesco né polacco, bensì prussiano.



La città di Toruń oggi



La casa di Copernico a Toruń



Dopo la morte del padre, quando Niccolò aveva solo dieci anni, venne adottato dallo zio materno Lucas Watzenrode, che nel 1489 divenne vescovo di Ermland.

Nel 1491, all'età di 18 anni, Copernico entrò all'Università di Cracovia, ove seguì studi classici, di matematica e di astronomia, senza però conseguire la laurea.



Geometria euclidea copiata a Cracovia nel 1444.
Libro di testo di Copernico.

Nel 1495, lo zio lo fece nominare canonico della cattedrale di Frombork, cioè membro della Congregazione riformata dei Canonici Agostiniani e gli concesse il permesso di trasferirsi in Italia per completare la sua formazione.



Laurearsi in una università italiana nel secolo XV conferiva infatti un prestigio indiscutibile in tutta Europa.

In Italia, a partire dall'autunno del 1496, frequentò per diversi anni le università di Bologna, di Ferrara e di Padova per studiare medicina e giurisprudenza.





BOLOGNA CENTRO CP
10-10-1988

IX CENTENARIO
Giorno di

IX CENTENARIO
FONDAZIONE
UNIVERSITA' DI
BOLOGNA

ITALIA 500

ATL. ROMA 1984 S. IMPRESTI

A Bologna Copernico fu ospite di un professore di matematica, il ferrarese **Domenico Maria Novara**, già celebre astronomo, che ne fece il suo allievo e uno dei suoi più stretti collaboratori.



Bologna, Via Galliera: la casa in cui abitò Copernico

IN QUESTO LUOGO OVE SORGEVA LA CASA
DI DOMENICO MARIA NOVARA PROFESSORE ALL'ANTICO STUDIO BOLOGNESE

NICOLO COPERNICO

MATEMATICO E ASTRONOMO POLACCO

CHE DOVEVA RIVOLUZIONARE LA CONCEZIONE DELL'UNIVERSO
ESEGUI NEGLI ANNI 1497 - 1500 ASSIEME A QUEL MAESTRO
GENTILI OSSERVAZIONI CELESTI

NEL V CENTENARIO DELLA SUA NASCITA
IL COMUNE L'UNIVERSITA' L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA
L'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE

POSERO

1473

1973

All'inizio di aprile del 1500, in occasione del grande Giubileo, Copernico si recò a Roma e vi rimase tutto l'anno.

Qui tenne conferenze di astronomia e di matematica e compì altre osservazioni, compresa quella dell'eclissi di Luna del 5-6 novembre.



Soltanto nel 1501 venne richiamato in patria dallo zio per "prendere servizio" in qualità di canonico a Frombork ma poco dopo riuscì a tornare in Italia per ultimare i suoi studi.



Tra il 1501 e il 1503 studiò a Padova e a Ferrara.
Tra i suoi compagni di studio di Padova spiccano **Girolamo Fracastoro** e **Luca Gaurico**.



Fracastoro sarebbe poi diventato un celebre medico e astronomo mentre Gaurico avrebbe abbracciato la carriera ecclesiastica diventando vescovo.

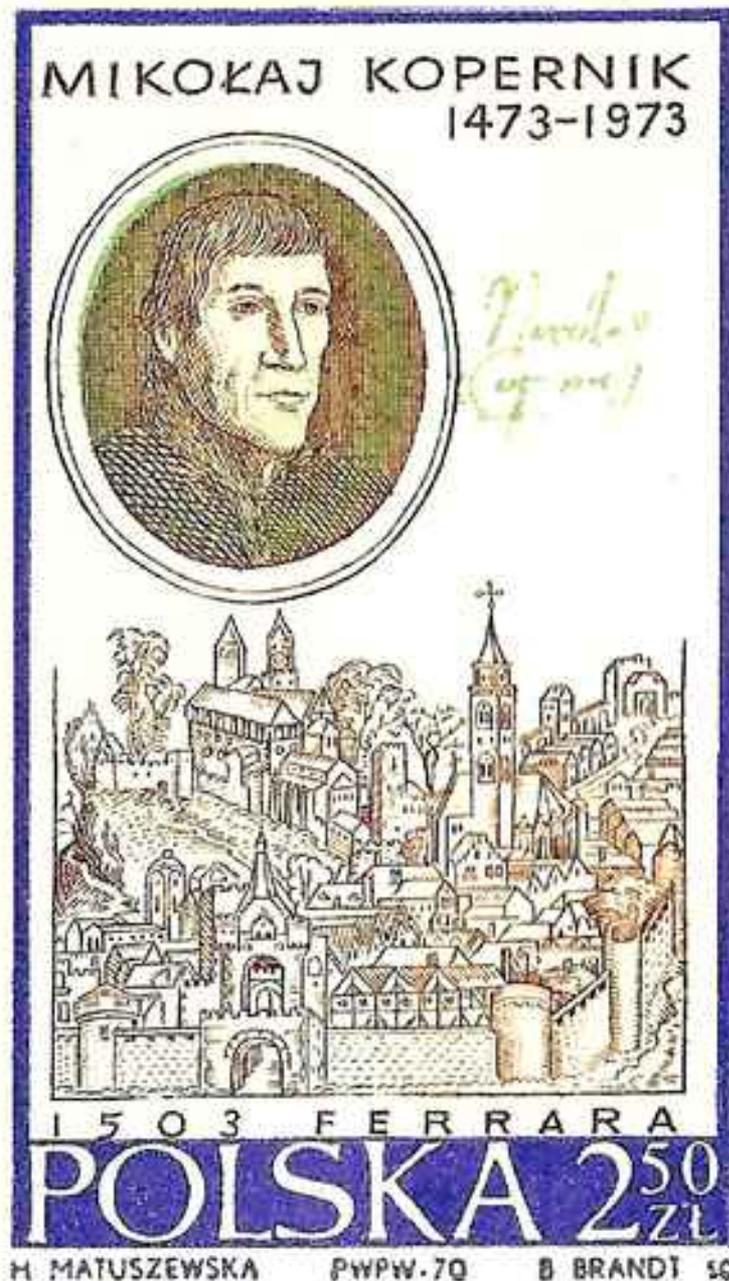


Non abbiamo molte notizie sul periodo trascorso da Copernico Ferrara.

Sappiamo che alloggiava sopra l'attuale osteria "Al Brindisi" (ex Chiuchiolino), in via Adelardi a fianco del Duomo, la più antica osteria del mondo secondo il Guinness dei primati.

Aperta dal 1435 era il rifugio perfetto per viaggiatori, artisti e studiosi in cerca di buon vino e compagnia.

Qui hanno cenato personaggi come il Tasso, l'Ariosto e ovviamente il nostro Niccolò.



Di certo sappiamo che Copernico decise di conseguire la laurea proprio nell'ateneo della città estense: aveva ormai trent'anni, da sei girava per le università italiane e non poteva tornare a casa senza un titolo di studio.



Una targa affissa sul palazzo arcivescovile di Ferrara, nella piazza della Cattedrale, ricorda l'evento.



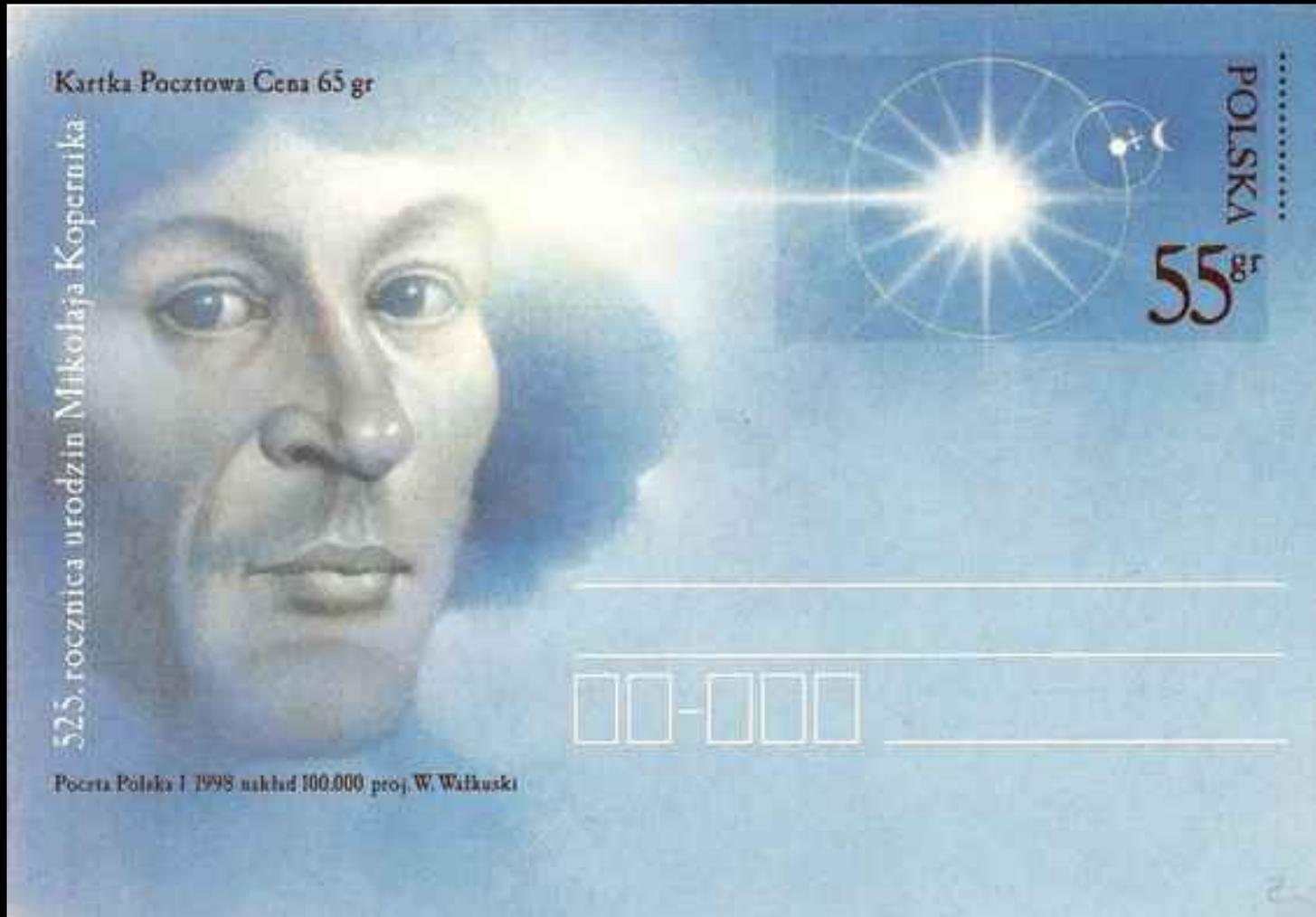
IN QUESTO PALAZZO IL 31 MAGGIO 1503
IL GRANDE ASTRONOMO POLACCO
NICOLO' COPERNICO
VANTO DELL' ATENEO FERRARESE
SI LAUREO' IN DIRITTO CANONICO
NEL V° CENTENARIO DELLA NASCITA
IL COMUNE L'UNIVERSITA' DI FERRARA
L'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE
POSERO

Giunto al termine del suo soggiorno italiano, Copernico doveva dosare le spese e per questo non prese la laurea "*in utroque iure*" più costosa, ma solo quella in diritto canonico.



Tornando alle vicende astronomiche, dopo Bologna, anche Ferrara, come Padova, deve avere contribuito alla maturazione di Copernico.

Qui sarà rimasto impressionato dalle grandi opere d'arte, del tutto assenti in Polonia, che trattavano temi astronomici e illustravano il cosmo geocentrico aristotelico.





Giusto de' Menabuoi
Battistero di Padova.



**Maestro del Trionfo di
Sant'Agostino (Serafino
Serafini):
Trionfo di Sant'Agostino**

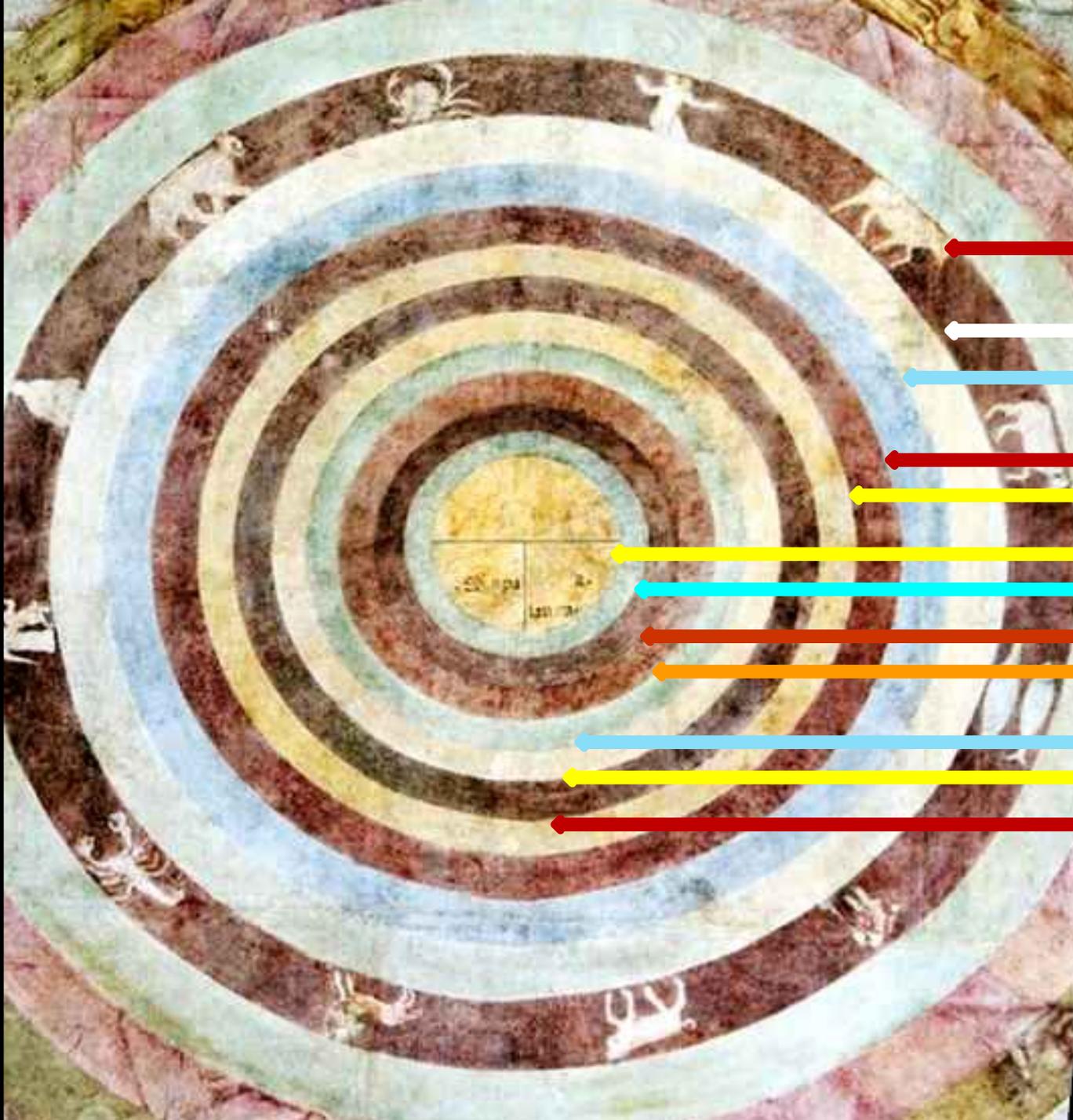
Ferrara, Pinacoteca



La cosmologia geocentrica
illustrata nel "Trionfo della
Morte" nel Camposanto di
Pisa



La cosmologia geocentrica
illustrata nel "Trionfo della
Morte" nel Camposanto di
Pisa



Sfera delle Stelle fisse

Sfera di Saturno
Sfera di Giove

Sfera di Marte
Sfera del Sole

La Terra
Sfera dell'Acqua
Sfera dell'Aria
Sfera del Fuoco

Sfera della Luna
Sfera di Mercurio
Sfera di Venere

A Ferrara inoltre pare che Copernico abbia letto gli scritti di Platone e di Cicerone circa le opinioni degli antichi sul movimento della Terra. Si ipotizza pertanto che proprio a Ferrara Copernico abbia avuto la prima illuminazione per lo sviluppo delle intuizioni che lo porteranno a formulare il suo Sistema Eliocentrico.



Ferrara inoltre forniva quotidianamente molti stimoli agli studiosi di astronomia.

Oltre al grande affresco del Trionfo di Sant'Agostino, che conteneva anche una rappresentazione allegorica dell'Astronomia (una delle sette Arti Liberali), alcune delle sculture del Duomo illustravano lo scorrere del tempo per mezzo dei "lavori dei Mesi".

Duomo di Ferrara.

**I lavori dei Mesi.
Il mese di Giugno con il
segno del Cancro.**





1,40



SAN MARINO
Patrimoni dell'umanità.
Via Roma 10
9.10.13



Al termine dell'esperienza italiana, Copernico tornò in Polonia dove, dopo aver ricoperto alcuni incarichi amministrativi a Olsztyn, assunse definitivamente l'incarico di amministratore ecclesiastico a Frombork che ricoprì per quaranta anni, fino alla sua morte, avvenuta nel 1543.



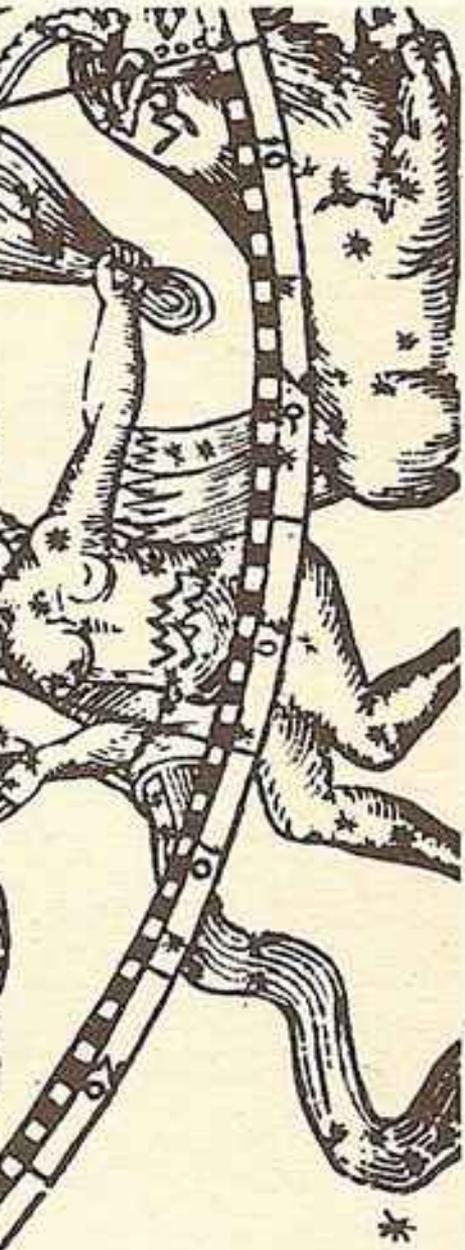
La sua passione però rimase l'astronomia alla quale dedicò per tutta la vita il poco tempo libero che le sue molte occupazioni gli lasciavano.



Torre di Copernico a Frombork
vista dal cortile



OWA



FILATELISTYCZNY DLA MŁODZIEŻY „MARATON-1972”

„MIKOŁAJ KOPERNIK - ŻYCIE I DZIEŁO”

OGŁOSZENIE
MŁODZIEŻOWY KONKURS FILATELISTYCZNY
FINAK
OLSZTYN 1 = 261
7.05.1972
MARATON 1972

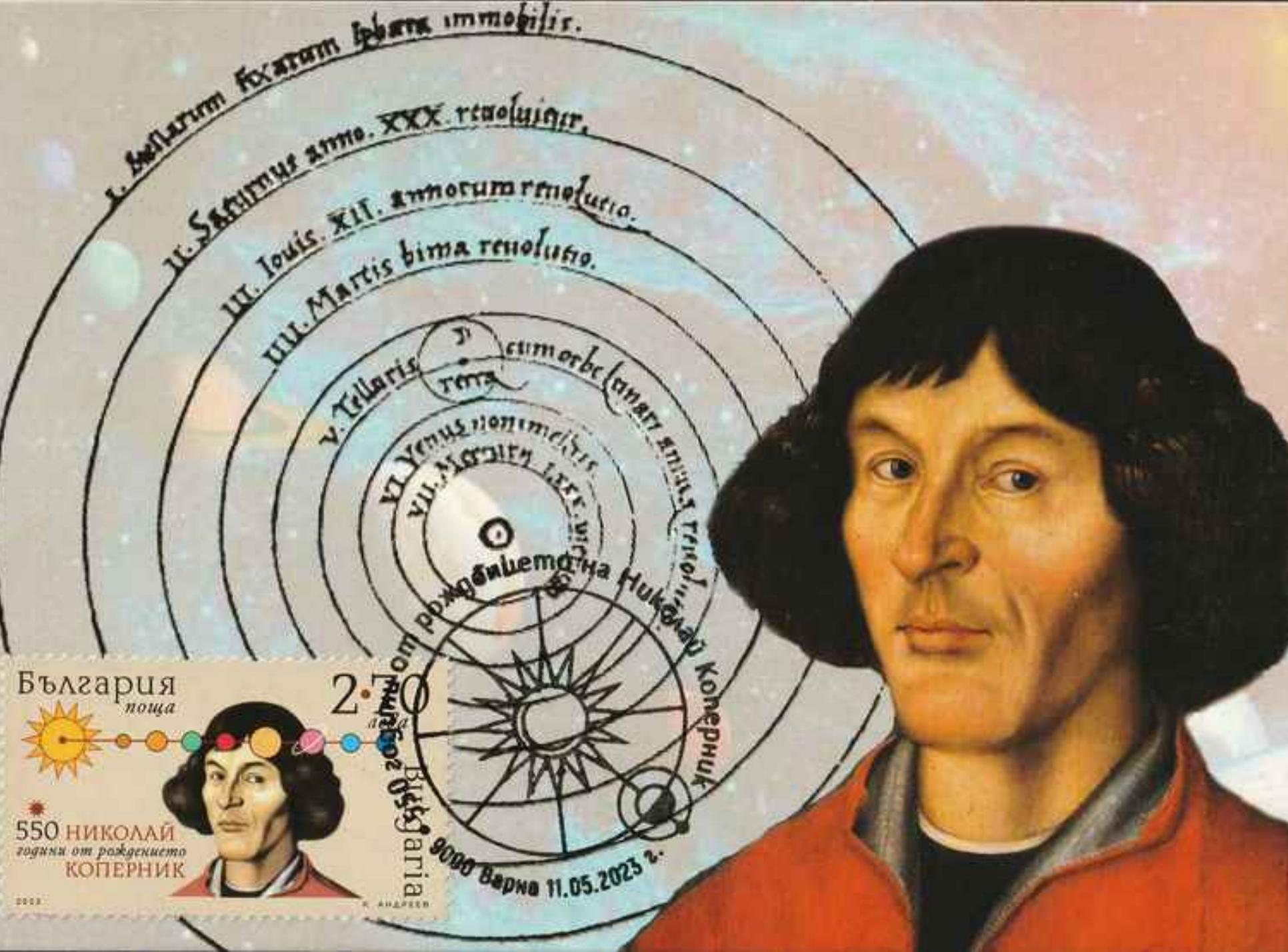




Jan Matejko „Mikolaj Kopernik”



Maximum polacca del 1973 illustrata con un'immagine del dipinto "Copernico conversa con Dio" (1872) di Jan Matejko, conservato presso l'Università di Cracovia. Il soggetto compare anche in francobolli emessi da altre nazioni come l'Unione Sovietica, il Pakistan, la Libia, il Madagascar, la Costa d'Avorio e, nel 2023, ancora Polonia e Vaticano.



I. Stellarium fixarum sphaera immobilis.

II. Saturnus anno. XXX. reuolutio.

III. Iouis. XII. annorum reuolutio.

IIII. Martis bima reuolutio.

V. Telluris
cum orbe lunari
mensis

VI. Venus non menses

VII. Mercurij sex menses

VIII. Luna mensis

2. Български пощенски марки
550 години от рождението на Николай Коперник
Bulgaria
9000 Варна 11.05.2023 г.

България
поща



550 НИКОЛАЙ
ГОДИНИ ОТ РОЖДЕНИЕТО
КОПЕРНИК

2023

А. АНДРЕЕВ



Dimmenticare **Copernico**

di RENATO DICATI

Ancora una volta uno dei Grandi della scienza e della civiltà umana viene trascurato dalle autorità filateliche dell'Italia, la sua seconda patria, malgrado la ricorrenza tonda

Renato Dicati

Stamping Through Astronomy

A History of Astronomy through Stamps and Philately, Second Edition

The book is about the fascinating intersection of philately and astronomy. In all countries of the world, stamps and other philatelic documents are continuously issued to celebrate scientists, places, astronomical instruments for observing the sky, discoveries and theories, astronomical events, institutions, conferences, and more. This second edition of "Stamping Through Astronomy" aims to offer readers not only an overview of the philatelic material that has appeared in recent years but also an updated picture of the development of astronomical research and our vision of the Universe.

Stamps and other postal documents are indeed powerful and attractive vehicles for presenting astronomy and its development. Written with expertise and great enthusiasm, this unique book offers a historical and philatelic survey of astronomy and related topics on space exploration. It contains more than 2500 color reproductions of stamps relating to the history of astronomy, ranging from the earliest observations of the sky to modern research conducted with satellites and space probes.

Featured are the astronomers and astrophysicists who contributed to this marvelous story—not only Ptolemy, Copernicus, Kepler, Newton, Herschel, and Einstein but also hundreds of other minor protagonists who played important roles in the development of this, the most ancient yet the most modern of all the sciences. The book also examines in depth the diverse areas that have contributed to the history of astronomy, including instrumentalism, theories, and observations. Many stamps illustrate the beauty and mystery of celestial objects: galaxies, nebulae, stars, planets, satellites, comets, and minor celestial bodies.

Dicati



Stamping Through Astronomy

2nd Ed.

Renato Dicati

Stamping Through Astronomy

A History of Astronomy through Stamps and Philately

Second Edition

 Springer

ISBN 978-3-031-98314-6



springer.com

**GRAZIE
PER LA VOSTRA
ATTENZIONE**

